



LEGENDA

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Ferrovia
- Autostrada
- Strada statale
- Strade secondarie
- Lungomare
- Pista ciclo-pedonale
- Sottopassi carrabili

SISTEMA INSEDIATIVO

- Edificato residenziale
- Edificato industriale e commerciale
- Strutture ricettive
- Camping
- Stabilimenti balneari
- Luoghi di culto
- Zona sportiva
- Area comunale in disuso

SISTEMA AMBIENTALE

- Flume Salinello
- Seminativo
- Incolto
- Seminativo arborato
- Uliveto
- Zone boscate
- Verde privato
- Verde pubblico
- Verde ripariale
- Spiaggia



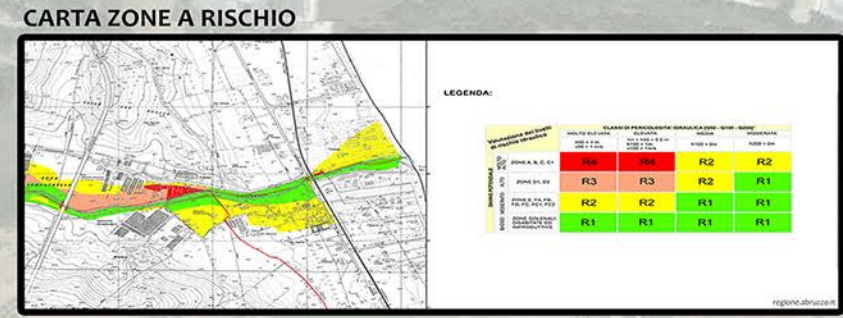
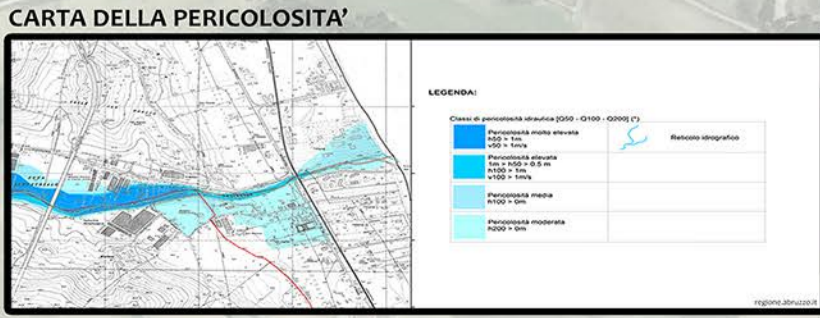
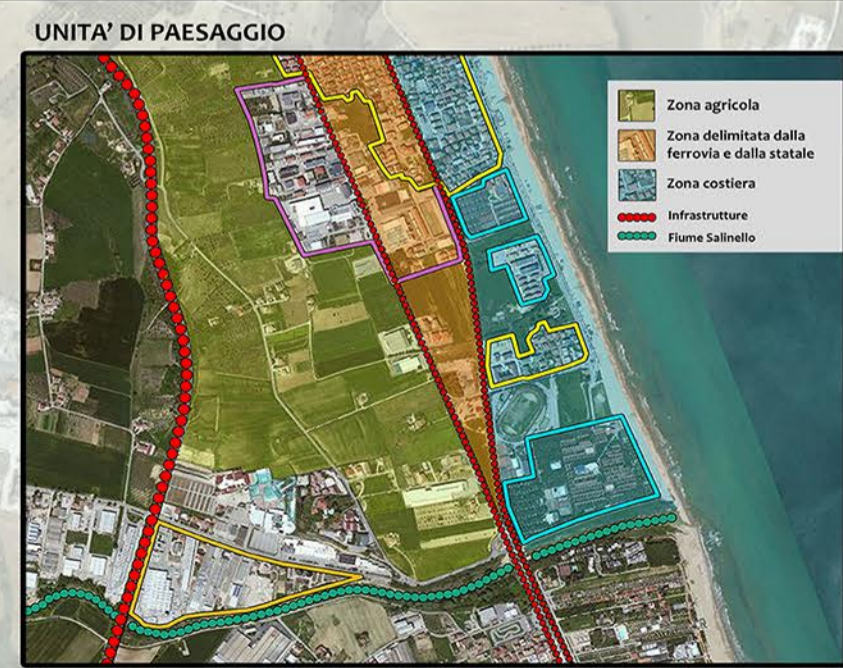
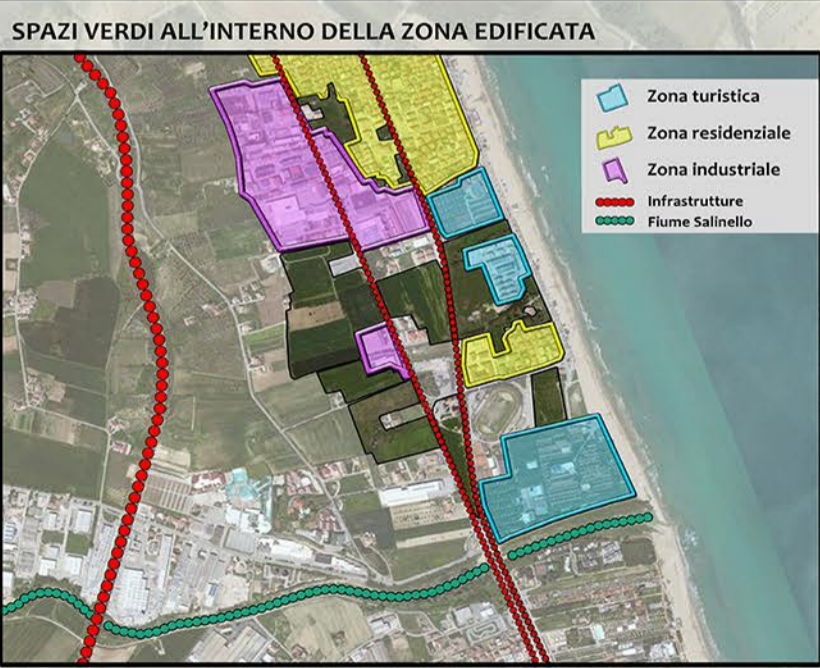
1
 Dalla parte interna del territorio, guardando verso la costa non si riesce a percepire in alcun modo il paesaggio costiero a causa della ferrovia che costituisce una barriera artificiale. La linea ferroviaria, percorrendo longitudinalmente tutta la città di Tortoreto, presenta questo problema in ogni punto nella parte interna della città.



2
 A ridosso della nazionale si presentano delle aree comunali in disuso. Quella nelle vicinanze dello stadio è adibita a deposito di mezzi comunali e essendo la prima zona in vista entrando dalla zona sud di Tortoreto, necessiterebbe di un aspetto più decoroso.



3
 Le zone che dovrebbero essere destinate al verde pubblico si presentano in stato di abbandono o molto trascurate. Un intervento mirato alla riqualificazione di queste aree sarebbe utile sia alla popolazione locale che a quella turistica.



Paesaggio costiero

L'area costiera si estende longitudinalmente al litorale ed è separata dall'area rurale dalla ferrovia e dalla statale che oltre a dividere le due aree, permettono il collegamento nord-sud ma limitano i collegamenti est-ovest creando così anche una barriera visiva. La zona costiera si divide in due parti, quella più a nord presenta l'insediato di Tortoreto, un tessuto più fitto prevalentemente turistico-residenziale; a sud invece presenta un'urbanizzazione più rada ad uso turistico (hotel, camping).



Paesaggio rurale

Un importante elemento naturale, il fiume Salinello scinde in due parti il territorio adriatico. La parte a nord del fiume comprende un sistema collinare prevalentemente caratterizzato da vari tipi di coltivazioni. La parte a sud invece è pianeggiante ed è costituita da una maglia di coltivazioni seminate semplici e arborate.



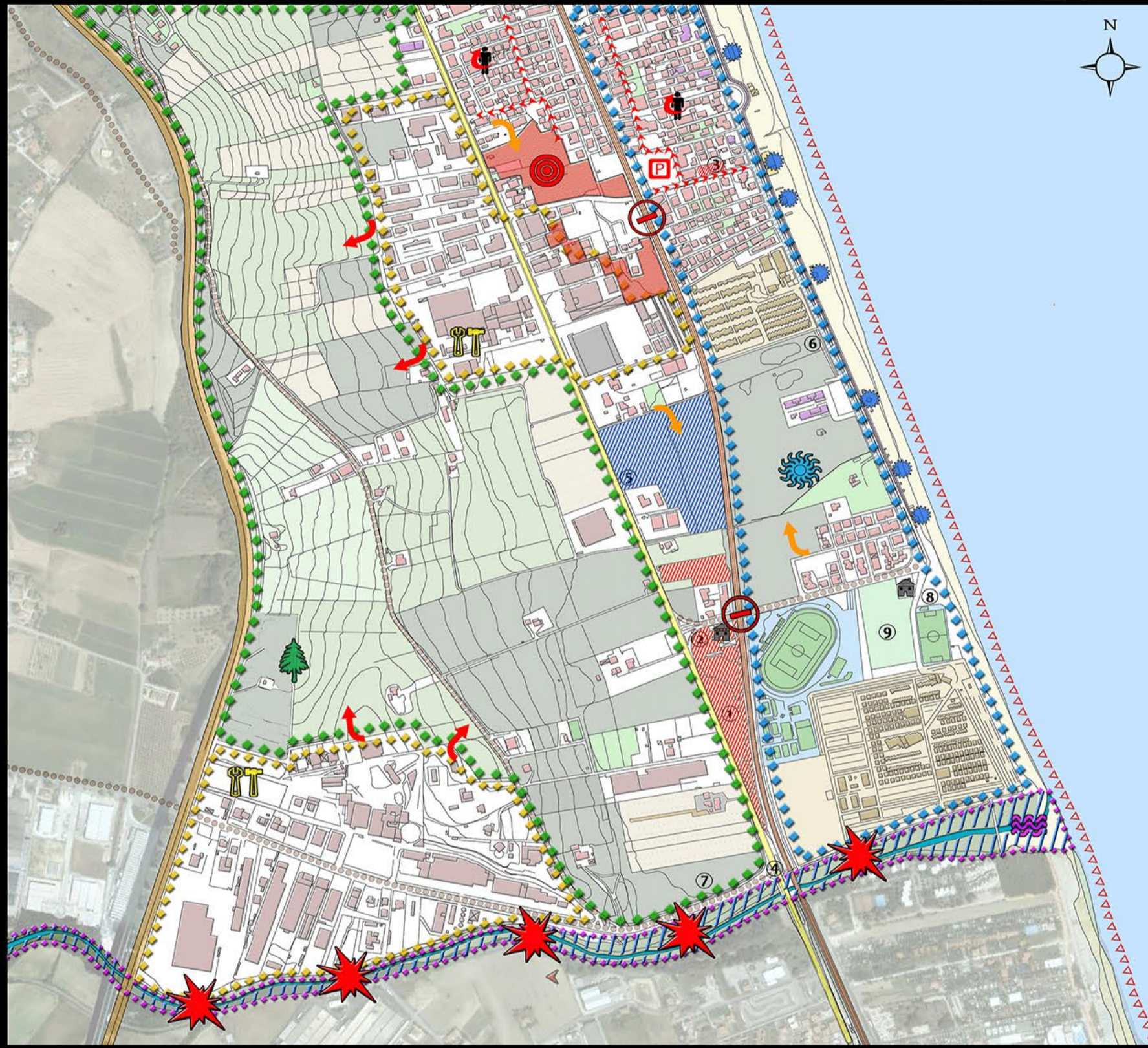
Paesaggio industriale

Le aree industriali sono collocate entrambe all'interno del paesaggio rurale. Una a ridosso della statale, l'altra all'interno nella zona sud-ovest della città. Entrambe creano un forte impatto visivo in quanto non abbiamo alcuna relazione con il contesto, crea un netto e forte distacco che deturpa il territorio.



Paesaggio fluviale

Il fiume Salinello è un elemento che caratterizza fortemente il territorio di Tortoreto poiché è il luogo di sfocio. Oggi il Salinello presenta un'importante vegetazione ripariale, i suoi argini poco sicuri sono causa di esondazioni.



RISORSE E POTENZIALITÀ

- FIUME SALINELLO**
forte elemento naturale caratterizzante il territorio di Tortoreto.
- VERDE RIPARIALE**
sistema vegetazionale tipico del paesaggio fluviale, in grado di dissipare l'energia del corso del fiume riducendo così il pericolo di erosione e di inondazione
- STABILIMENTI BALNEARI**
offrono servizi sia a livello turistico che locale migliorando così la qualità del luogo
- VERDE SPORTIVO**
centro di aggregazione delle attività sportive
- LINEA FERROVIARIA**
importanti assi di attraversamento nord-sud e di comunicazione per la città adriatica
- AUTOSTRADA**
importanti assi di attraversamento nord sud e di comunicazione per la città adriatica
- STRADA STATALE**
via principale di collegamento
- PISTA CICLOPEDONALE**
importante mezzo di fruizione costiero

CRITICITÀ

- AREE INUTILIZZATE**
presenza di aree inutilizzate per mancata attuazione di zone per verde pubblico che rappresentano voti urbani privi di qualità
- CENTRALITÀ**
mancanza di centralità e poli di aggregazione
- EDIFICI IN STATO DI ABBANDONO**
- MANCANZA DI RAPPORTO TRA SPAZI APERTI E SPAZI COSTRUITI**
area industriale, forte impatto visivo
- MANCANZA DI RAPPORTO TRA SPAZI APERTI E SPAZI COSTRUITI**
tessuto urbano presenta un margine non omogeneo che non si integra adeguatamente con il paesaggio circostante
- SCARSITÀ DI SERVIZI ALLA PERSONA**
- AREE DISMESSE**
- RISCHIO DI ESONDAZIONE**
- LITORALE SOGGETTO AD EROSIONE**
- MANCANZA DI VIALI ALBERATI E ARREDO URBANO**
- LINEA FERROVIARIA**
ostacola la visibilità del paesaggio costiero scindendolo quindi in due parti e interrompe i collegamenti ovest-est
- STRADA STATALE**
il forte flusso veicolare causa un forte inquinamento acustico
- SOTTOPASSI**
non sono sufficienti per la connessione ovest-est e quelli presenti sono soggetti ad allagamenti
- PARCHEGGI**
scarsità di spazi adibiti a parcheggio

ANALISI DEI PIENI E VUOTI



OBIETTIVI

INFRASTRUTTURE
 Diminuzione della congestione veicolare attraverso la creazione e/o l'ampliamento di rotatorie;
 Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'insediamento urbano e del territorio

TRASFORMAZIONI EDILIZIE
 Recupero delle aree dismesse;
 Realizzazione di aree di espansione di tipo residenziale e produttivo;

Realizzazione di luoghi per il tempo libero e lo svago;
 Ridefinire i margini del tessuto urbano;
 Integrare la zona con servizi pubblici e privati per garantire un buon livello di autonomia funzionale;
 Perseguire una migliore organizzazione dell'assetto urbano attraverso l'individuazione e la definizione di "luoghi centrali", caratterizzati per la configurazione spaziale e funzionale

AREE VERDI
 Riqualficazione delle aree adibite a verde pubblico presenti e recupero di quelle inutilizzate o dismesse;
 Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali

AREA FLUVIALE
 Riqualficazione dell'asta fluviale attraverso la realizzazione di opere che portino alla creazione di un parco che enfatizzi la forte valenza paesistica del fiume Salinello;
 Creazione di collegamenti tra l'area fluviale e la città attraverso corridoi naturali





STRATEGIE DI INTERVENTO

- Luoghi di interesse**
individuare luoghi di interesse pubblico dedicati allo svago e al tempo libero
- Comunicazione est-ovest**
creazione di un sottopasso ciclo-pedonale per facilitare la connessione dall'interno con la zona esterna
- Connessione**
creare percorsi ideopersonali che permettano di collegare differenti parti dell'insediamento urbano e l'ambiente rurale
- Aree di sosta**
realizzazione di aree di sosta, di ristoro e commerciali all'interno delle zone di verde pubblico
- Integrare**
ingrandire la zona dedicata al verde sportivo attraverso la creazione di nuovi spazi
- Riqualificare**
recuperare il patrimonio edilizio domestico e in stato di degrado
- Preservare**
tutelare l'ambiente rurale attraverso un potenziamento del verde ripariano
- Relazionare**
creare collegamenti tra aree verdi e aree residenziali
- Realizzare**
creare aree di espansione di tipo residenziale e produttivo
- ripascimento del litorale
- verde pubblico attrezzato
- servizi alla persona
- area boschiva
- schermatura attraverso filari alberati



Relazionare le zone turistiche con il contesto urbano

SCOPO PROGETTUALE

Il progetto ha come scopo la realizzazione di luoghi per il tempo libero e lo svago attraverso il disegno di nuovi spazi aperti e un polo sportivo che permetta di soddisfare la richiesta di luoghi pubblici attrezzati che compensino la veloce crescita residenziale che ha subito Tortoreto, soprattutto nell'ultimo decennio.

DIMENSIONAMENTO PROGETTO

- La superficie totale di progetto è di circa 39.093 mq:
- 27.994 mq parco urbano, aree verde attrezzato e aree giochi per bambini
 - 2333 mq attrezzature sportive di nuova costruzione:
2 campi da calcetto
 - 224 mq aree servizi e depositi
 - 1246 mq parcheggi pubblici (81 posti auto)
- Sia per la realizzazione dell'area attrezzata a verde urbano che per la zona sportiva è previsto il contributo di:
- Imprese costruttrici
 - Comune di Tortoreto
 - Provincia di Teramo



AREA PIC-NIC



PARCO GIOCHI



CAMPI DA CALCETTO



GIARDINO BOTANICO



AREA RELAX



NOLEGGIO BICI

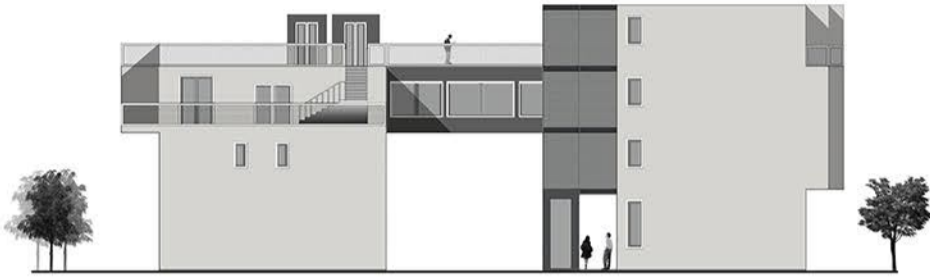


UFFICIO POSTALE

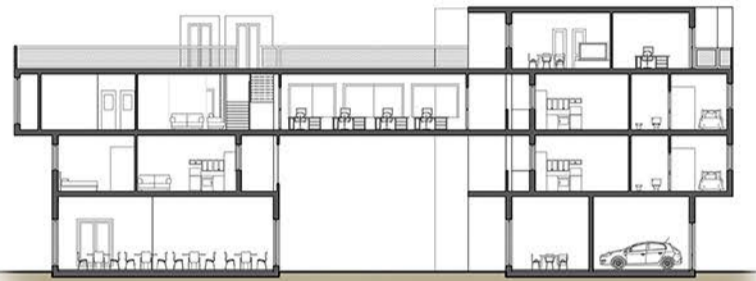




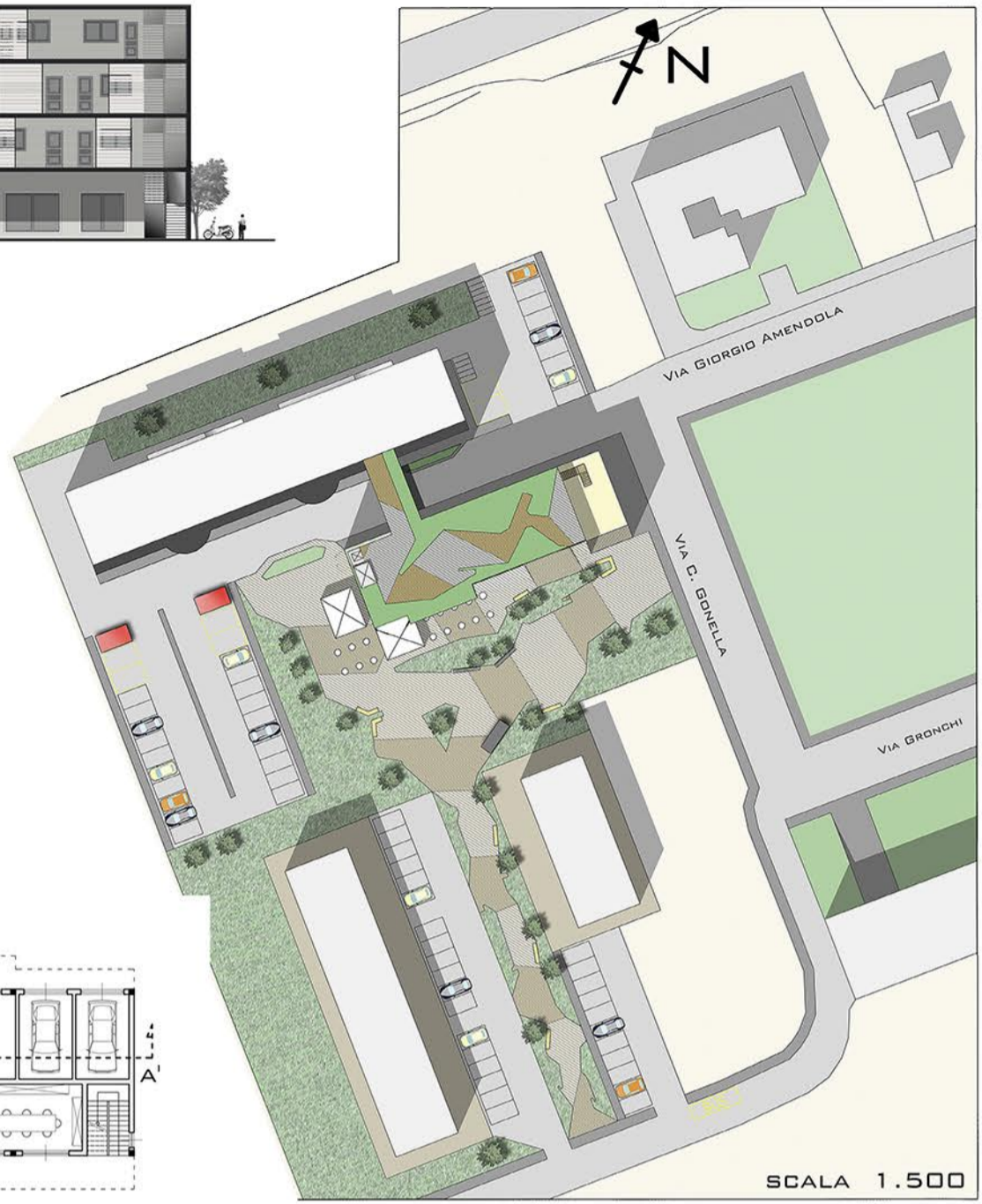
PROSPETTO SUD EDIFICIO 1



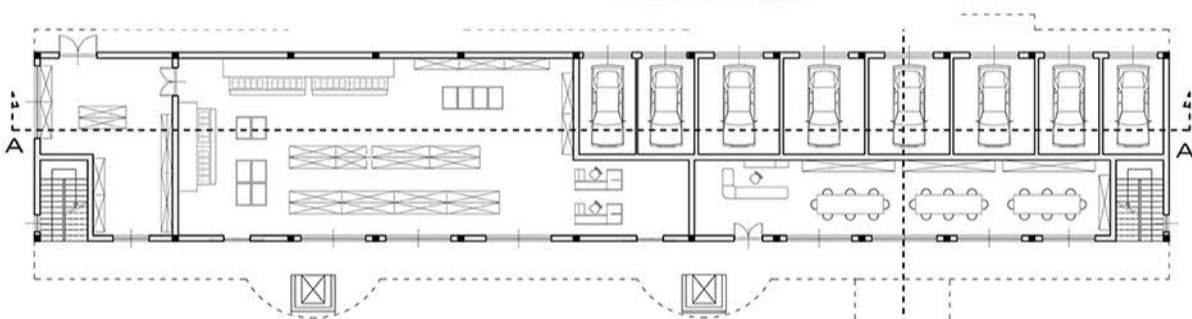
PROSPETTI EST EDIFICI 1,2



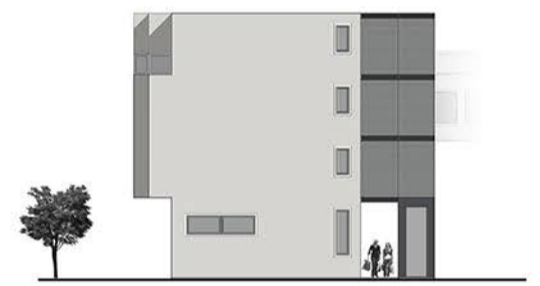
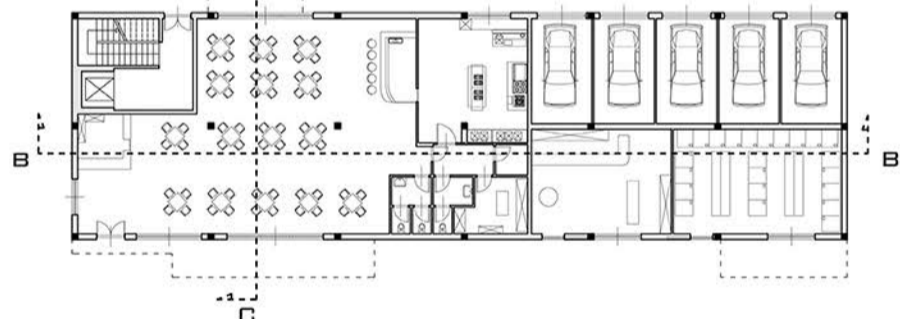
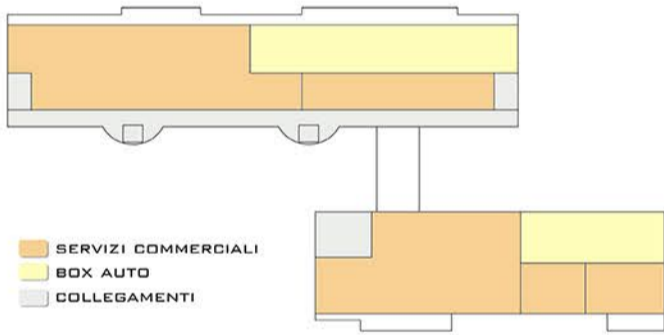
SEZIONE C - C'



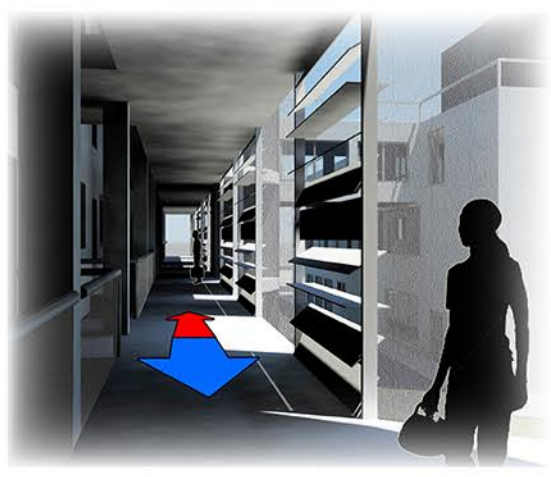
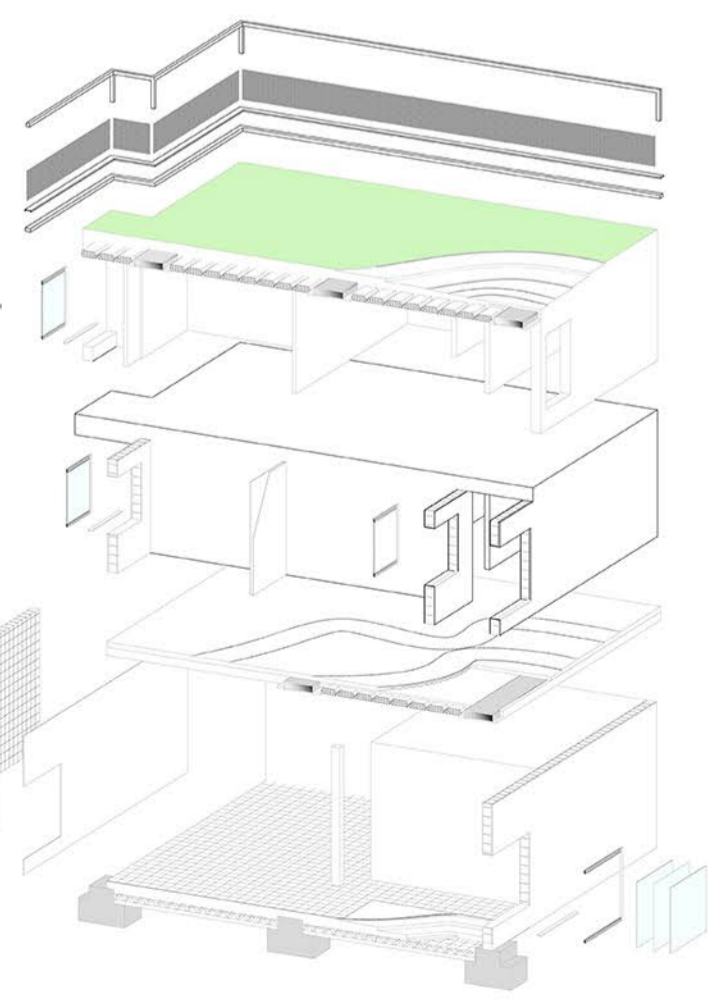
SCALA 1.500

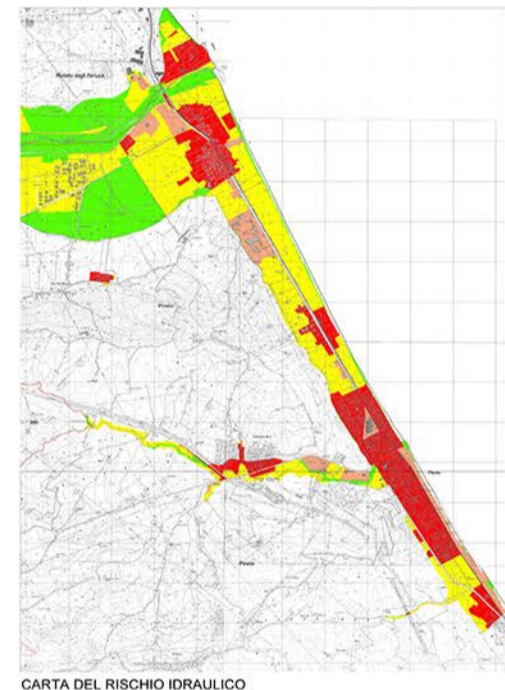
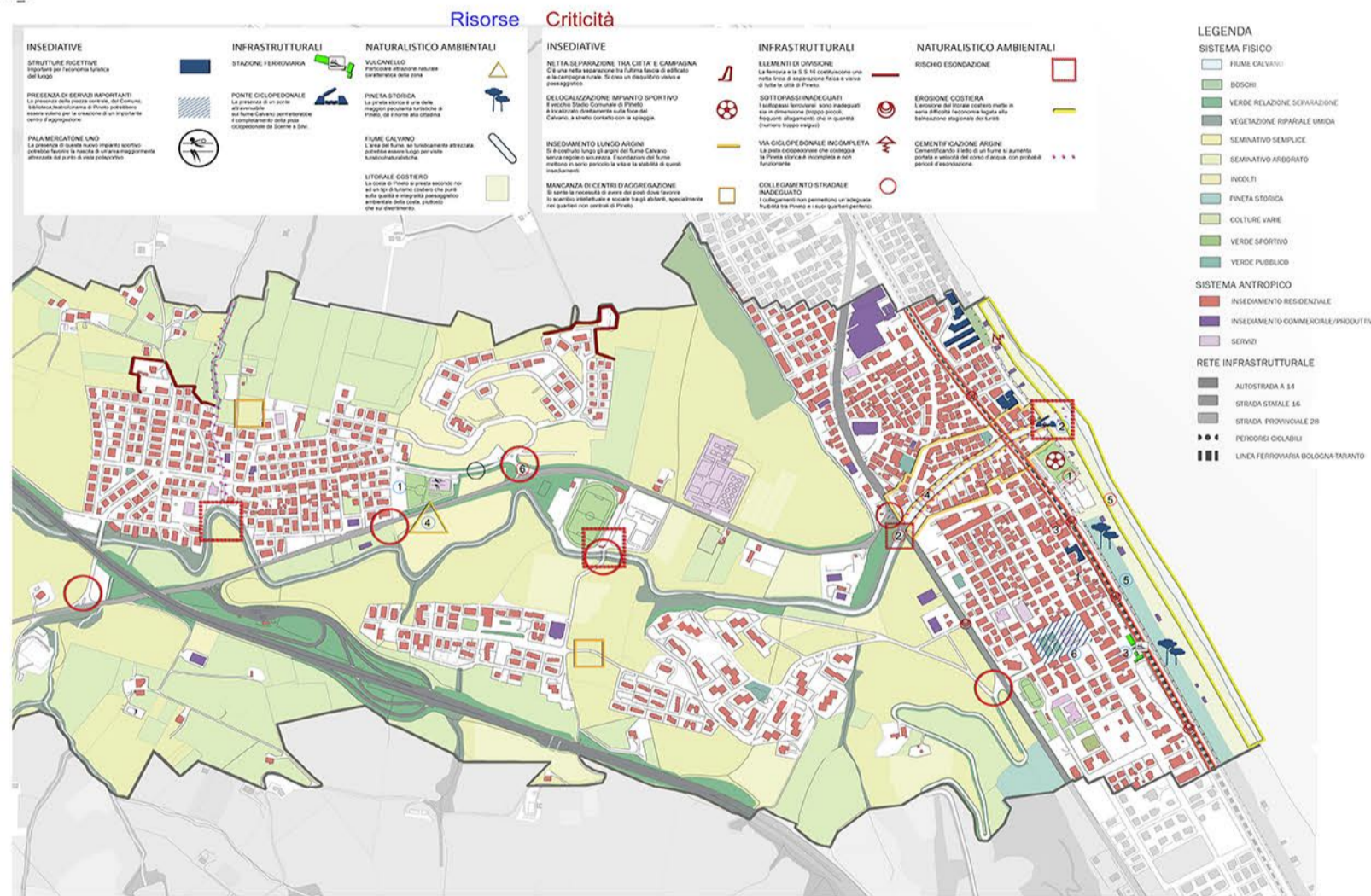
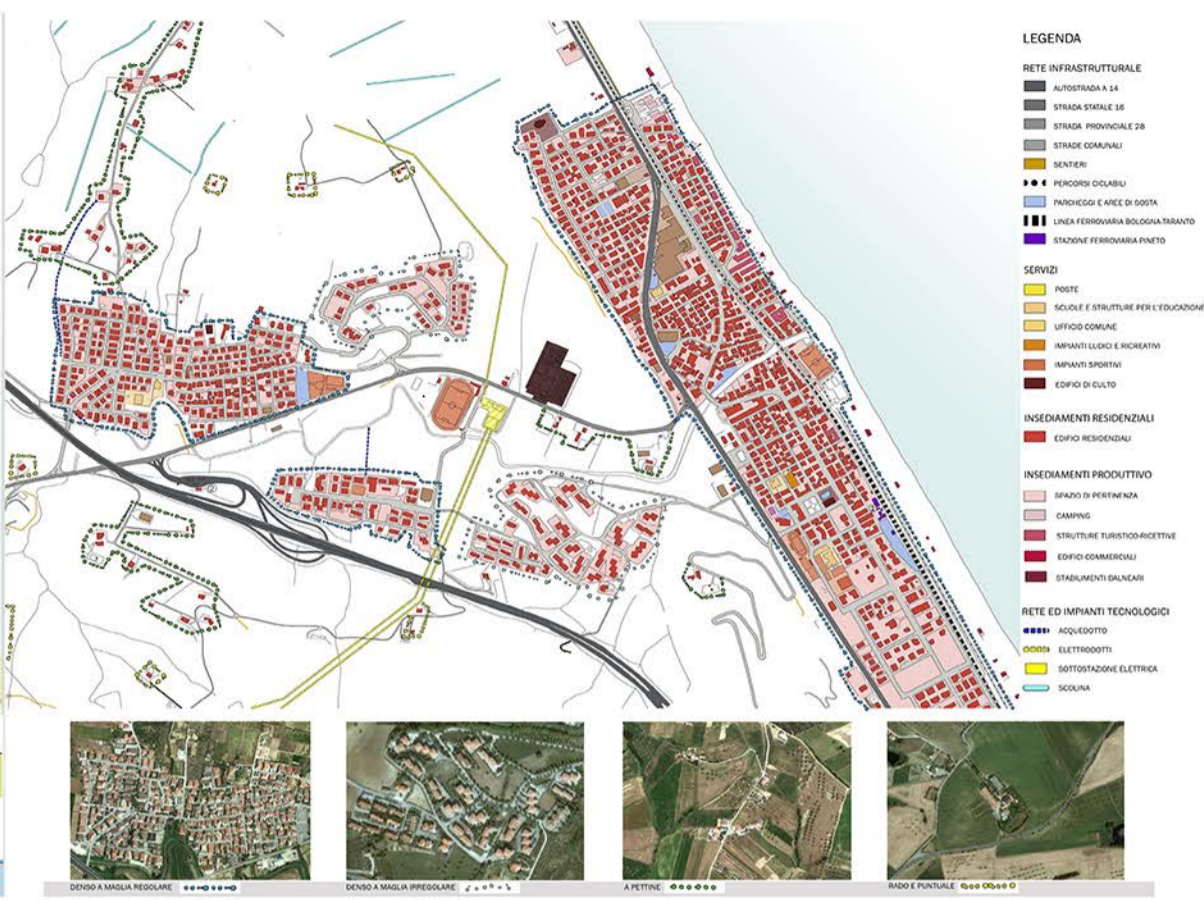
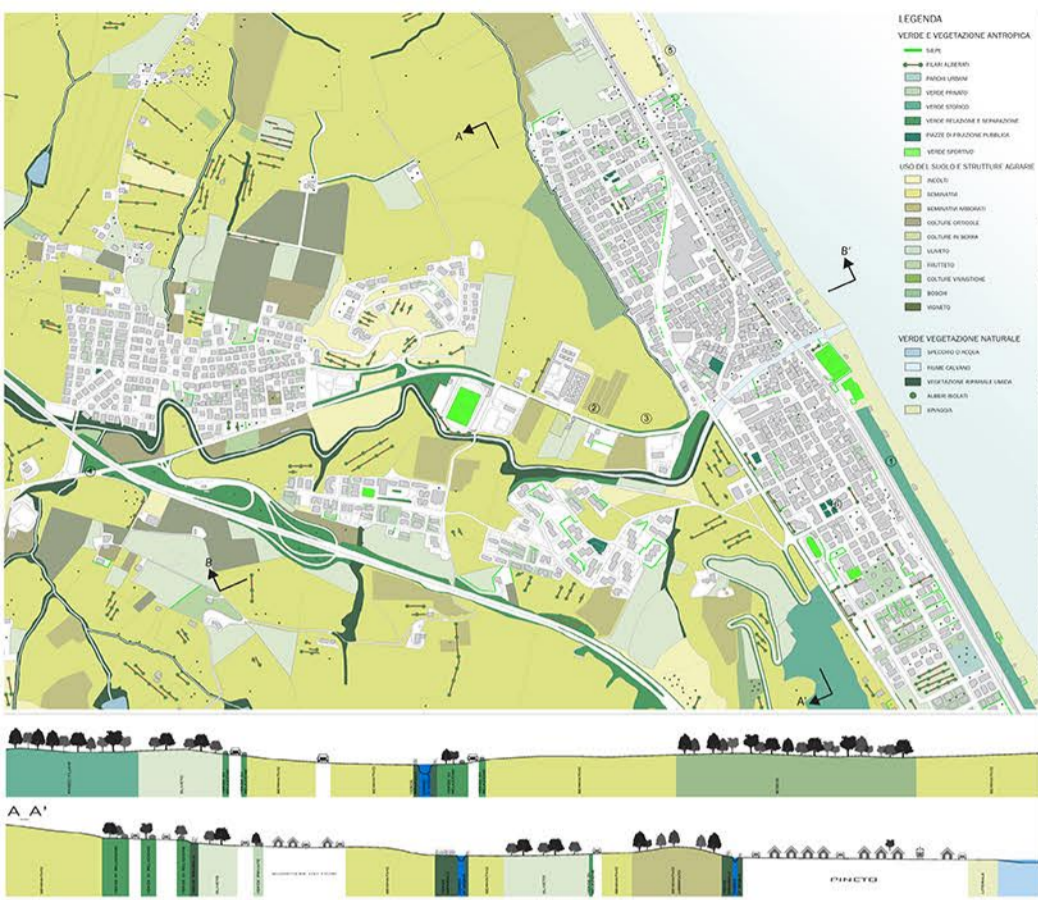


PIANO TERRA

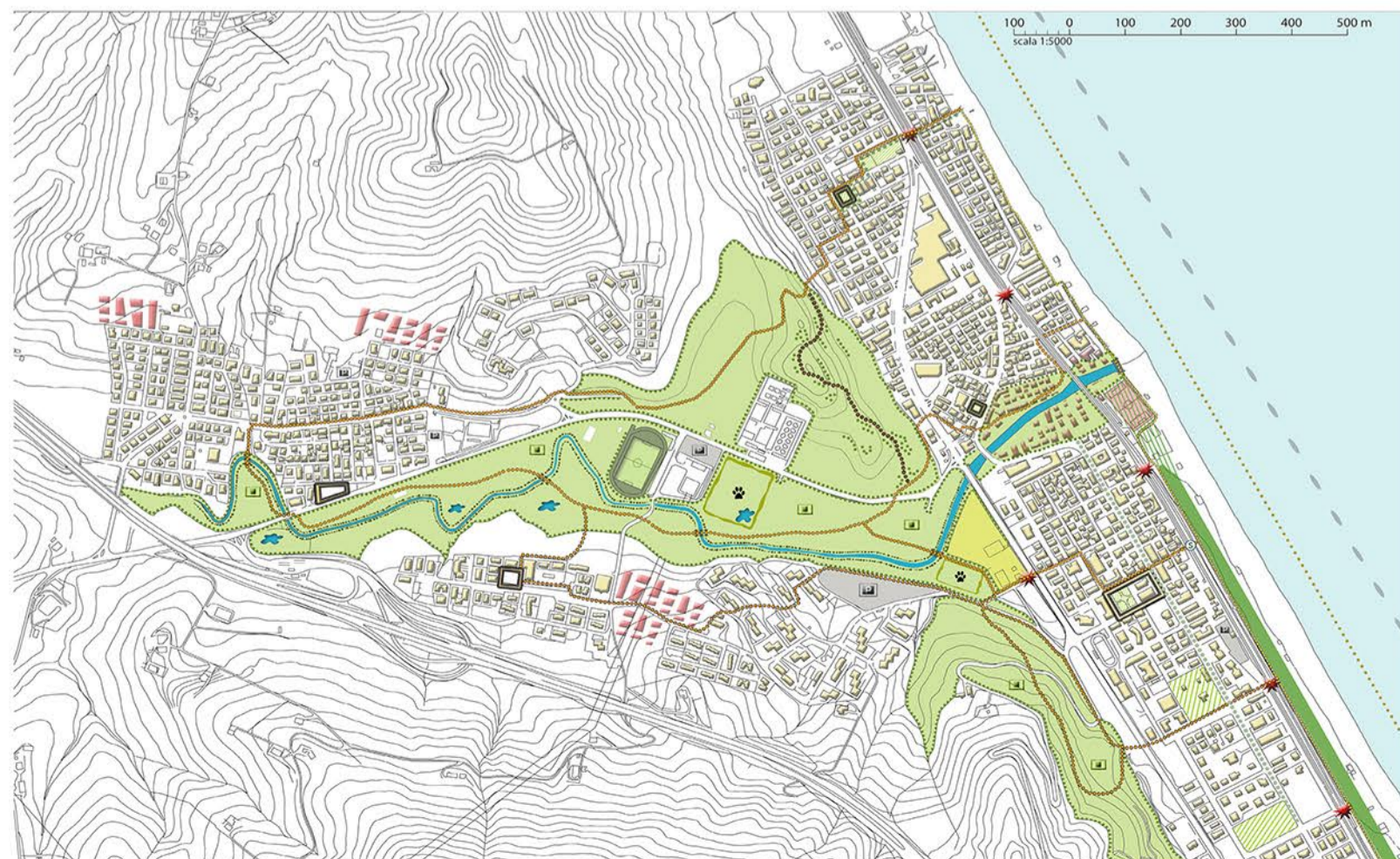


PROSPETTO OVEST EDIFICIO 1





- OBIETTIVI**
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- messa in sicurezza delle strutture situate in luoghi non idonei.
 - delocalizzare insediamenti posti in aree ad elevata pericolosità idraulica.
 - realizzazione di nuove zone di ritrovo e riqualificazione di quelle esistenti al fine di ricreare nuovi punti di centralità.
- SISTEMA AMBIENTALE**
- recupero, e riqualificazione del verde naturale presente nel territorio.
 - salvaguardia e contenimento del verde ripariale al fine di garantire un corretto funzionamento della rete idrografica.
 - realizzazione di nuove aree verdi pubbliche attrezzate al fine di migliorare la vivibilità all'aperto della città.
 - realizzazioni di connessioni ecologiche all'interno della città.
 - realizzazione di aree apposite per gli animali.
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- riqualificazione dei sottopassi.
 - collegamenti all'interno della città attraverso piste ciclo-pedonali.
 - riqualificazione e potenziamento di strade esistenti



- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Edifici delocalizzati
 - Piazze e punti di aggregazione
 - Miglioramento dei sottopassi esistenti
 - Campo sportivo delocalizzato
 - Ricollocazione edificato
- SISTEMA AMBIENTALE**
- Ampliamento parco attrezzato
 - Zone verdi attrezzate
 - Ampliamento del verde urbano
 - Specchi d'acqua
 - Ampliamento verde ripariale
 - Zona parco per animali
 - Rinfoltimento pinete costiere
 - Campo sportivo
 - Estensione della pineta
 - Area camping
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Parcheggi di progetto
 - Ponti ciclo-pedonali
 - Pista ciclo/pedonale di progetto
 - Ripascimento della spiaggia
 - Elementi a protezione dall'erosione
 - Pista ciclo/pedonale esistente
 - Connessioni ecologiche ambientali
 - Ponte ciclo-pedonale sul Caivano
 - Sottopasso di progetto

UNICAM
Università degli studi di Camerino
Scuola di architettura e Design "Eduardo Vittoria"



LABORATORIO ORIENTAMENTO PIANIFICAZIONE
E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO



Riqualificazione del territorio di Tortoreto

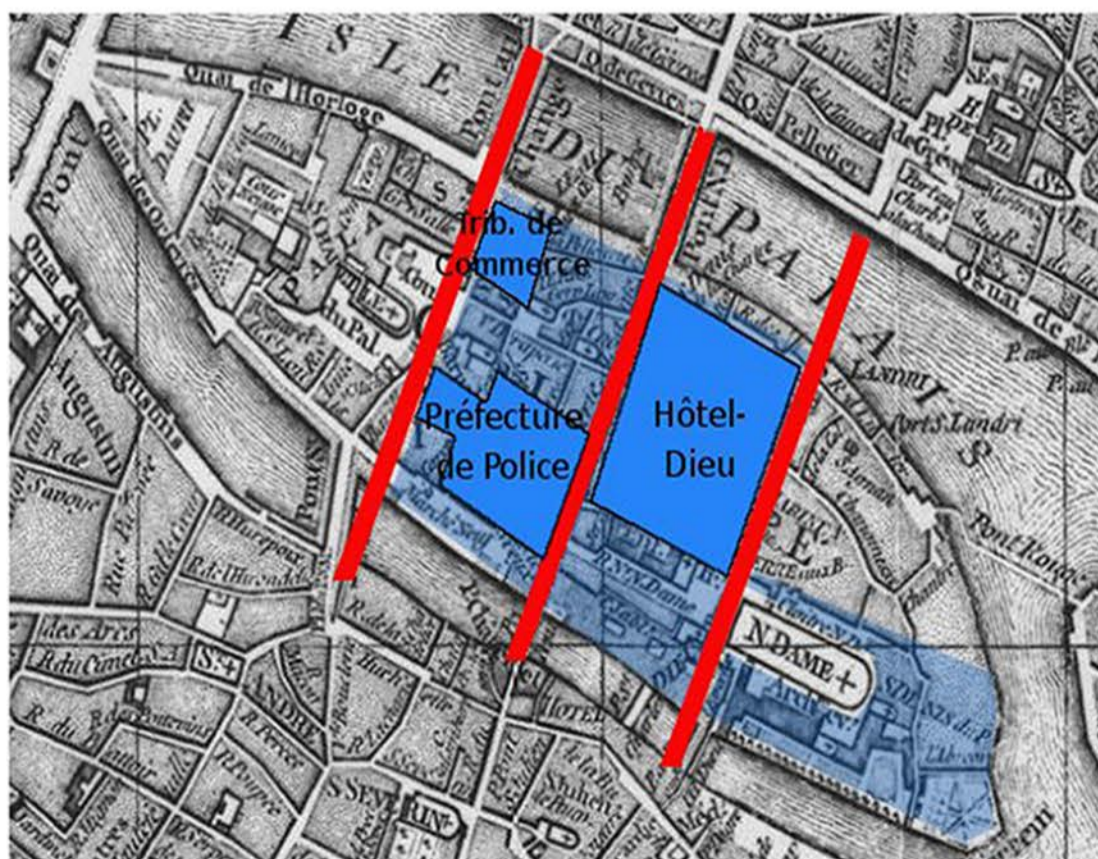
La relazione tra città e paesaggio, tra aree edificate e campagna è un tema ricorrente in urbanistica e risale almeno alla prima metà del '700. In questo senso l'evoluzione dell'idea del "verde" come materiale urbano e della progressiva concettualizzazione dell'idea di paesaggio può essere studiata attraverso i grandi riferimenti dell'urbanistica, i piani, le teorizzazioni degli ultimi 200 anni.

In realtà la costruzione della città contemporanea è avvenuta secondo altri criteri e le grandi teorizzazioni e i modelli più evoluti sono stati quasi sempre abbandonati o perchè riassorbiti da un mercato immobiliare urbano spietato (le green cities o il piano verde Cerdà a Barcellona) o perchè troppo innovativi (la collettivizzazione dello spazio aperto della città parco del Movimento Moderno).

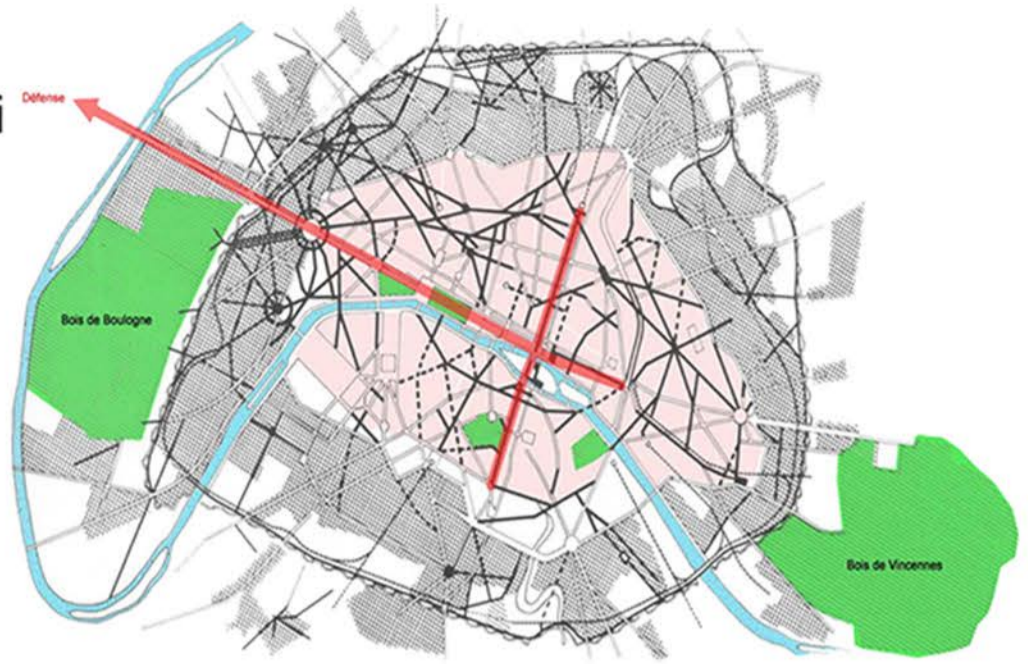
Alla diffusione della città nel paesaggio corrisponde un progressivo ingresso dello spazio aperto e del "verde" nel tessuto urbano compatto (parchi, boulevards, reti verdi, cinture,...).

Il verde urbano viene acquisito come spazio collettivo ad uso principalmente delle nuove classi emergenti e dell'aristocrazia e delinato secondo una serie di materiali funzionali alla città: il parco urbano, il viale alberato, il giardino formale. In seguito si assisterà all'acquisizione del giardino naturalistico all'"inglese" nel disegno dei parchi trattati come veri e propri pezzi di natura all'interno della città.

Il primo esempio concreto è rappresentato dalle opere a Parigi durante l'Ancien Regime nella seconda metà del '700 dove una corona di sistemazioni fuori città formata da piazze e boulevards va a sostituire la cinta muraria ed i parchi reali e suburbani. Si tratta della realizzazione di un gigantesco tracciato, realizzato attraverso opere di architettura di paesaggio, che viene a prefigurare gli aspetti futuri della città.

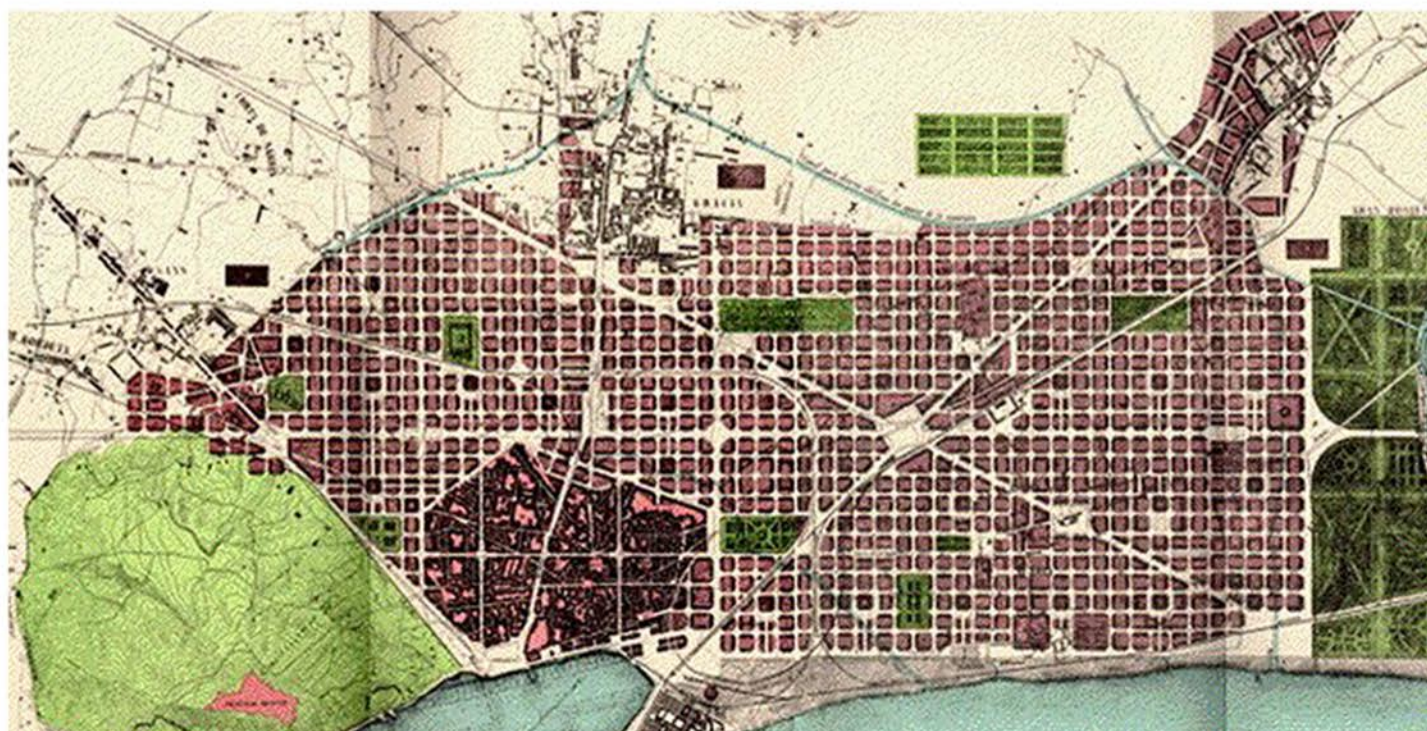


Di particolare importanza dal 1853 al 1869 è il ruolo di Haussmann a Parigi con le trasformazioni dei boulevard alberati suburbani in strade affiancate da edifici. Gli elementi principali del suo Piano sono la realizzazione della grand croisée de Paris, cioè i due assi nord-sud e est-ovest che si incontrano nella Place du Chatelet, il sistema dei boulevards che rappresentano gli elementi di scorrimento, lo sventramento dell' Ile de la cité.



La grande diffusione di parchi, squares e boulevards non risiede esclusivamente nel carattere utilitaristico di quelle nuove forme urbane come arredo, abbellimento o di sfoggio del paesaggio. La loro fortuna va ricercata in una rinnovata concezione dell'idea di natura, non più ostile e nemica della città ma come sua condizione di esistenza come polmone verde e luogo di attrezzature. Si va gradualmente formando un'idea di natura e paesaggio in senso igienico e salutistico come reazione alla condizione reale delle città ottocentesche della rivoluzione industriale.

Un altro caso significativo è rappresentato dal piano di espansione di Barcellona progettato da Ildefonso Cerdà tra il 1855 e il 1859. Il piano dell'Ensanche è disegnato a partire da una griglia a maglia quadrata estesa su tutto il territorio pianeggiante di Barcellona in modo da costituire una trama uniforme dal mare alla montagna. Le tre componenti che costituiscono il tessuto del piano sono il lotto costruito, la viabilità e il verde. Sulla base di un tessuto uniforme e regolare, Cerdà trasforma la tradizionale tipologia dell'isolato urbano chiuso in una forma aperta e costruita esclusivamente su due lati in cui lo spazio centrale ha una destinazione a spazio collettivo caratterizzato dal verde.



Si è ormai affermata in tutti i principali paesi europei la consapevolezza che la qualità dell'ambiente urbano ed extraurbano dipenda in buona misura dalla presenza e dalla qualità degli spazi aperti, quali parchi, giardini, viali alberati, corridoi ecologici.

Infatti i parchi e le aree protette per la conservazione del paesaggio hanno assunto, da qualche decennio, una maggiore importanza nella pianificazione e nella gestione del territorio, non solo a causa dell'aggravarsi delle condizioni ambientali e atmosferiche ma anche per restituire ai cittadini una migliore qualità dello spazio urbano e della vita nella società contemporanea. Proprio per questo le nazioni cercano di potenziare le loro città con sistemi di aree verdi in modo da riqualificarle, renderle sostenibili a livello ambientale e ridurre la pesante artificialità delle città.



Central Park - New York : anche se il parco sembra naturale, è tuttavia in gran parte opera dell'uomo. Realizzato tra il 1860 e il 1870 su progetto di Frederick Law Olmsted, uno dei primi architetti paesaggisti della storia, e dell'architetto inglese Calvert Vaux ai paludosi margini settentrionali della città. Central Park, pur essendo un parco urbano, è caratterizzato da rilievi, collinette, rocce che contribuiscono a dare un senso di luogo naturale definendolo come una vera e propria oasi urbana che dispone di prati, boschetti, laghetti e sentieri sinuosi, offrendo ai newyorkesi quella giusta dose di natura di cui hanno bisogno.

L'architettura si muove sempre più verso la sostenibilità, verso una integrazione della natura all'interno degli edifici, e verso una ricerca di materiali che siano il più possibile sostenibili. Dalla nuova integrazione tra natura e architettura nascono giardini pensili, tetti che sono dei veri e propri giardini, muri verdi che permettono agli edifici di respirare.

Alla luce di quanto esposto, il progetto di tesi nasce dal fatto di voler riqualificare il territorio di Tortoreto, luogo che dispone di numerose risorse naturalistiche tra le quali il fiume Salinello. Con un'analisi accurata del territorio è emerso che i punti di debolezza sono molteplici come la vicinanza di industrie e dei depuratori in stretto rapporto con il fiume che rappresentano una fonte di inquinamento, la presenza di un tessuto urbano disordinato, collegamenti ciclo-pedonali discontinui presenti solo in un tratto di lungomare, scarsità di aree verdi e di attrezzature sportive.

L'idea di progetto nasce dalla volontà di creare una continuità ambientale attraverso il verde e la realizzazione di luoghi per il tempo libero e lo svago attraverso il disegno di nuovi spazi aperti e un polo sportivo che permetta di soddisfare la richiesta di luoghi pubblici attrezzati che compensino la veloce crescita residenziale che ha subito Tortoreto, soprattutto nell'ultimo decennio.



INTERVENTI :

- Realizzazione di un parco urbano che vada ad integrare la zona divisa dalla statale e dalla ferrovia con servizi pubblici e privati per garantire un buon livello di autonomia funzionale;
- Miglioramento della viabilità ciclo-pedonale attraverso la realizzazione di percorsi all'interno della città e del parco;
- Creazione di una barriera verde che vada a schermare l'edificato dalla statale e realizzazione di un'area boschiva all'ingresso sud di Tortoreto che diminuisca l'inquinamento acustico dovuto all'immediata vicinanza con la ferrovia oltre che migliorarne l'effetto visivo;
- Inserimento di nuovi volumi ed infrastrutture atti a definire la disposizione del tessuto disordinato esistente;
- Realizzazione di aree destinate a parcheggi pubblici e servizi alla persona.